# Comunità Parrocchiale San Francesco

Il Signore ti benedica e ti dia pace

28 Settembre 2025


## Vangelo della Domenica

Gesù disse ai farisei:

«C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse:

"Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"»

Luca 16, 19-31

## "...stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi..."

Secondo una ricerca svolta recentemente, l'1% della popolazione mondiale gestisce il 45% della ricchezza totale; il 10% della popolazione detiene circa l'85% della ricchezza, lasciando così al restante 90% solo il 15% della ricchezza globale. Sì, certo, povertà e ricchezza sono presenti da millenni nella vita dell'umanità, ma queste percentuali dicono che qualcosa non funziona, o almeno così pare a me.

Ai tempi del Signore, e non solo in quelli, l'essere ricchi era considerato segno di benedizione divina, ma a coloro che valutavano (o valutano) il proprio successo economico come identificazione certa del buon modo di vivere la fede, Gesù dice che ciò non corrisponde a verità.

La ricchezza non è un male di per se stessa, così come la povertà non è garanzia di bontà e onestà di vita: si può essere poveri e imbroglioni e si può essere ricchi e generosi. Dipende. Non è il mezzo che fa cattive o buone le persone, ma il modo con cui lo si vive.



Più che la ricchezza, Gesù condanna l'indifferenza che purtroppo spesso chi è nella ricchezza sembra scegliere davanti all'altrui vita.

Guardiamo a come viene descritto il ricco: tutto ciò che è e che ha lo porta a diventare del tutto distratto o indifferente davanti ai bisogni di un povero. È una persona che ha identificato la risposta al bisogno primario della sua vita nell'aver la pancia piena, che ha ridotto il desiderio del vivere al togliersi ogni capriccio, che ha fatto del pensare a se stesso l'unico modo di star contento.

Prima di pensare a qualche persona ricca, guardiamo alla nostra esperienza: per tutte le volte in cui si è orientato l'agire alla sola soddisfazione di sé, cosa è successo poi alle relazioni che viviamo? Cosa è successo ai rapporti famigliari? Cosa sono diventate le amicizie? Per tutte le volte che, ricchi solo delle nostre opinioni o dei nostri giudizi non ci siamo lasciati interrogare da quelle altrui, che è accaduto al dialogo? Per quelle volte in cui, dominati dai nostri bisogni non ci siamo accorti che anche altre persone, della stessa famiglia, dello stesso posto di lavoro, dello stesso gruppo stavano vivendo, che è accaduto?
Il rischio di scivolare nell'indifferenza è sempre presente, è un virus sempre attivo che silenziosamente infetta tutti.

Gesù aiuta a capire che il successo economico non è garanzia di giustezza di comportamento: il valore di una persona non coincide con il capitale che possiede e così, allo stesso modo, il parere della maggioranza non sempre coincide con la verità.

È vero che i soldi non fanno la felicità, ma non si può negare che un po' di denaro in tasca aiuti: ciò che conta è non perdere di vista quel che è più importante del denaro, del capitale, del successo.Buona cosa è avere qualcosa da mangiare o avere un buon vestito, ma è ancor più importante accorgersi e non diventare indifferenti di quanto che stanno patendo tante persone che "restano indietro", che continuano a rimanere fragili, che non hanno coraggio o intelligenza per dare un nome a ciò di cui hanno bisogno o di reagire allo stato di debolezza e di fragilità in cui sono scivolate.

Il dialogo tra il ricco e Abramo mi aiuta a capire che non sempre leggere e conoscere la Scrittura è garanzia di aver davvero accolto come proprio ciò che la Scrittura dice. Ci si può considerare credenti, ma per esserlo davvero ci si deve verificare sul modo in cui ci lasciamo interrogare da quel che vivono le persone che sono accanto a noi, quelle che stanno appena fuori (o anche dentro) dalla porta di casa.

A questo riguardo ripropongo un esercizio spirituale: provo a guardare gli occhi le persone che vivono con me, quelle che trovo fuori di casa o al lavoro e cerco di farlo con la migliore disponibilità interiore di cui sono capace, chiedo aiuto anche al Signore per questo… Provo a considerare la situazione in cui una persona che ho davanti vive, a mettermi cioè concretamente nei suoi panni, senza la pretesa di aver capito tutto, di giudicare, di dire la mia su ogni cosa, di essere il risolutore di ogni problema… Provo poi a chiederle con un po' di bontà: "Come stai?". Può essere che non risponda, ma almeno avrò un po' vinto la mia indifferenza.

Infine, per non lasciarmi vincere dall'indifferenza, provo ad essere *concretamente solidale*: destino "le briciole che cadono dalla mia tavola", una quota fissa (anche minima, ma fissa) del mio stipendio per aiutare chi ha meno possibilità di me. Di sicuro, se non posso farlo personalmente, posso farlo attraverso qualche associazione di cui ho stima.


**Segreteria Parrocchia e contatti**

049.8750710

Lunedì Mercoledì Venerdì
dalle 9 alle 12.30

**Diacono Gianni**
351.7520210

**D. Massimo**
347.8810000


...se l'uomo muore in peccato mortale, senza fare penitenza e dare soddisfazione, se può farlo e non lo fa, il diavolo rapisce l'anima di lui dal suo corpo, con angoscia e tribolazione così grande, che nessuno può conoscerla se non colui che la subisce.

Fonti Francescane, 178



## Caritas

*Il Centro di Ascolto della nostra zona è aperto di Lunedì, in patronato, dalle **15.30** alle **17.30***

# Orario delle Celebrazioni



## Domenica 28 Settembre

XXVI del Tempo Ordinario

ore **10** - **19**

Liturgia della Festa

**Lunedì 29 - Santi Arcangeli**

ore 18.30 - Messa per Giuseppe; secondo Intenzione

**Martedì 30 - Girolamo** maestro nella fede

ore 18.30 - Messa per Luigi

**Mercoledì 1 Ott. - Teresa di Lisieux**

ore 18.30 - Messa per Lucia

**Giovedì 2 - Angeli custodi**

ore 18.30 - Messa per Vittoria e Giovanni

**Venerdì 3 Ottobre**

ore 18.30 - Messa per Flaminia

**Sabato 4 - san Francesco d'Assisi**

Primo sabato del Mese

*ore 9.30 - preghiera del Rosario*

*ore 10 - Messa per chiedere il dono della guarigione dei mali dell'anima e del corpo*

ore 19 - Messa animata dal Coro della Cattedrale

## Domenica 5 Ottobre

XXVII del Tempo Ordinario

ore **10** - Messa per d. Ferdinando Bodon

**19** - Liturgia della Festa




## Mostra pittorica

In chiostro continua la mostra pittorica per gli **ottocento** anni dalla composizione del Cantico delle Creature. Sono esposte delle opere di Luisella Caffieri e Roberta Contier.
La mostra si concluderà domenica 5 Ottobre

## Novena di S. Francesco

Continuano i **giorni della Novena a San Francesco**, quest'anno sul tema del Cantico delle Creature.
Si pregherà con la proposta della novena, giorno per giorno, durante la messa della sera.
Il **canale WhatsApp della parrocchia** *(vedi riquadro a fondo pagina a destra)* ne ospita, giorno per giorno, i testi che sono stati preparati.

# Alcune proposte settimanali

**Domenica 28**

- Ricordiamo ancora che il **Mese di Settembre** nella nostra diocesi è dedicato alla **preghiera per le vocazioni e al Seminario Diocesano**.

**Lunedì 29**

- alle **18**, incontro con la presidenza del **Consiglio Pastorale**
- alle **21** - incontro con i **catechisti di 4ª primaria**

**Martedì 30**

- alle **18**, incontro per la "Sagretta di Sàn-Fra", vedi in basso a sinistra

**3 - 4 - 5 Ottobre**

**Festa di San Francesco**

- si può vedere il programma delle iniziative proposte riportato in fondo a questa pagina

Come sempre, le porte sono aperte per tutti!

## INCONTRI PER FIDANZATI

*inizieranno il 21 di Ottobre*
*termineranno il 12 di Dicembre*

Si tratterà di una catechesi sul sacramento del Matrimonio provando a

- leggere il vissuto personale e di coppia, alla luce della fede e di quanto suggerisce la Scrittura.
- per tentare di rispondere alla domanda: Che cosa sceglie chi si sposa in chiesa?

Ci si può iscrivere da d. Max

## Domenica 28

ore 17.30 - in chiesa, **concerto con il gruppo SolEnsemble** (vedi apposita locandina in chiesa)

## Martedì 30

ore 21 - in Scuola della Carità: **serata di presentazione del Cantico delle Creature**, con la presenza di fr. Luciano Bertazzo e fr. Antonio Ramina, frati francescani

## 3 Ottobre

**Transito di San Francesco**: alle 20.30 dal santuario di s. Leopoldo si partirà a piedi verso la basilica del Santo e da lì, verso le 21, sempre a piedi, ci si recherà fino alla nostra chiesa, dove si concluderà la preghiera.

## 4 Ottobre

ore 19 - **Messa animata dal Coro della cattedrale**






## 5 Ottobre

ore 10 - **Messa della domenica presieduta da p. Vittorio Bellè**

- al termine si benediranno le nuove icone Francescane
- e quindi si potrà stare un po' assieme con un **aperitivo in chiostro preparato dai nostri volontari**.
- Alle 12.30, in chiostro, ospiteremo le persone che verranno per il **Pranzo della Caritas**

PACE